



## GUIDA AGLI ADEMPIMENTI

### **Saldo Imu 2024: regime sanzionatorio e ravvedimento operoso**

di Alessandro Bonuzzi

Convegno di aggiornamento

### Sanzioni, ravvedimento e riscossione: novità e criticità della riforma

Scopri di più

Entro il prossimo **16.12.2024** deve essere versato il **saldo Imu 2024**, a conguaglio della prima rata liquidata entro lo scorso 17.6.2024, siccome calcolato sulla base delle **aliquote** e **detrazioni** previste per l'anno in corso, le quali dovevano essere pubblicate sul sito internet del Mef entro lo scorso 28.10.2024.

Gli **enti non commerciali** sono tenuti, invece, a versare:

- entro il **16.12.2024** la **seconda rata** dell'Imu 2024, pari al **50% dell'imposta** corrisposta **per il 2023**, avendo versato la **prima rata** nella stessa misura entro il **17.06.2024**;
- entro il **16.2025**, la **terza rata** dell'Imu 2024, **a conguaglio** dell'imposta complessivamente **dovuta per il 2024**, sulla base delle **aliquote pubblicate** sul sito internet del Mef entro il 28.10.2024.

Il versamento può essere effettuato tramite il **modello F24** ordinario oppure semplificato o mediante bollettino di c/c postale. I **codici tributo** da utilizzare nell'F24 sono qui di seguito indicati:

- **3912** per **l'abitazione principale** e relative pertinenze;
- **3913** per i fabbricati rurali **ad uso strumentale**;
- **3914** per i **terreni**;
- **3916** per le **aree fabbricabili**;
- **3918** per gli **altri fabbricati**;
- **3925** per gli immobili ad uso produttivo categoria **D – STATO**;
- **3930** per gli immobili ad uso produttivo **categoria D – COM**.

Nel campo “*codice ente/codice comune*” della “*Sezione Imu e altro tributi locali*” del modello F24 va indicato il **codice castale** di 4 caratteri del **Comune in cui è ubicato** l’immobile soggetto a Imu.

Il contribuente non è tenuto a effettuare **alcun versamento**, quando l’Imu complessivamente



dovuta per tutti gli immobili situati nello stesso Comune è inferiore a **12 euro**. Rientra, peraltro, nella facoltà regolamentare dello specifico Comune, individuare un **importo minimo**, al di sotto del quale il versamento dell'imposta **non deve essere effettuato**.

Il **tardivo**, nonché l'**omesso versamento** dell'Imu, entro le scadenze di legge, determina l'applicazione della **sanzione amministrativa**, di cui all'[articolo 13, D.Lgs. 471/1997](#), con la possibilità comunque di beneficiare delle **riduzioni previste** dall'istituto del **ravvedimento operoso**, ex [articolo 13, D.Lgs. 472/1997](#).

Con riferimento alla **seconda rata Imu 2024**, tornano applicabili le **nuove misure sanzionatorie** previste dal D.Lgs. 87/2024 per le violazioni commesse dall'**1.9.2024** in avanti. Si fa presente che, diversamente, al **tardivo e/o omesso versamento** della **prima rata dell'Imu 2024** sono applicabili **le vecchie misure sanzionatorie**.

#### Sanzione da tardivo/omesso versamento

| <a href="#">Articolo 13 D.Lgs.<br/>471/1997</a> | Violazione   | Sanzioni per violazioni commesse fino al<br><b>31.8.2024</b> | Sanzioni per violazioni commesse<br><b>dall'1.9.2024</b> |
|---|--|--|--|
| Comma 1 primo periodo                           | Omesso/tardivo versamento                            | 30%  | 25%  |
| Comma 1 secondo periodo                         | Omesso/tardivo versamento effettuato entro 90 giorni | 15%  | 12,50%   |
| Comma 1 terzo periodo                           | Omesso/tardivo versamento effettuato entro 14 giorni | 1% per ogni giorno   | 0,83% per ogni giorno                                    |

Coniugando le nuove misure sanzionatorie previste per l'omesso e/o tardivo versamento con le riduzioni del **ravvedimento operoso**, la sanzione applicabile alla violazione risulta essere pari a:

- il **3,5714%** (25%/7), se la regolarizzazione avviene **oltre l'anno** dalla scadenza;
- il **3,125%** (25%/8), se la regolarizzazione avviene **dal 91° giorno ed entro l'anno** dalla scadenza;
- **l'1,3889%** (12,50%/9), se la regolarizzazione avviene **dal 31° giorno ma entro il 90° giorno** dalla scadenza;
- **l'1,25%** (12,50%/10), se la regolarizzazione avviene **dal 15° giorno ma entro il 30° giorno** dalla scadenza;
- lo **0,0833%** (0,83%/10), per ogni giorno di ritardo, se la regolarizzazione avviene **entro il 14° giorno** dalla scadenza.